

Ubriaco chiede ancora da bere: sanzionato

■ (er.ma) Un barista si è visto costretto a chiamare il 113 a causa di un marocchino ubriaco che lo avrebbe minacciato perché probabilmente pretendeva ancora da bere. La legge però vieta di servire alcolici a chi è già ubriaco. Così sul posto è accorsa la polizia e il nordafricano, un 40enne re-

sidente a Fiorenzuola è stato sanzionato per ubriachezza molesta e sottoposto ad avvertimento orale. È accaduto l'altra sera in via Colombo. Gli agenti della volante sono stati minacciati di morte dall'ubriaco che è stato poi accompagnato in questura per gli accertamenti di rito.

■ «Voi non sapete chi sono io, la mia macchina non si tocca. Ho amicizie in alto ed importanti». Questo ha detto un piacentino quarantenne agli agenti di una volante che lo hanno colto ubriaco al volante della sua macchina. È stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, ritirata la patente, sequestrata la macchina a scopo di confisca ed ha fatto ritorno a casa a piedi con anche una denuncia per resistenza pubblico ufficiale.

È accaduto ieri mattina alle 3 in via Farnesiana. A tradire il

Automobilista sbruffone e ubriaco Mezzo sequestrato e patente ritirata

«Voi non sapete chi sono io», ha detto agli agenti

quarantenne il fatto che stava viaggiando in macchina con la radio a tutto volume. Una pat-tuglia udita la musica a forte volume, ha avvicinato il veicolo del piacentino che ha cercato di accelerare ma è stato costretto a fermarsi. Il quarantenne è stato quindi identificato ed invitato a sottoporsi al test alcolimetrico.

L'uomo ha rifiutato e così è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, con il ritiro della patente e il sequestro dell'auto a scopo di confisca.

«Con la nuova normativa del pacchetto sicurezza relativo al codice della strada - ha detto ieri Girolamo Lacquaniti, capo di gabinetto della questura - il se-

questo dell'auto a scopo di confisca scatta automaticamente per tutti coloro che si rifiutano di sottoporsi al test alcolimetrico. A questo punto per chi viene fermato in macchina dopo che ha bevuto alcolici conviene comunque sottoporsi al test. Infatti con un tasso alcolemico compreso fra 0,50 e 1,50 milligrammi di alcool per litro di sangue, scatta il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza ma non il sequestro della macchina a scopo di confisca».

TRAGEDIA AL CIMITERO - L'ex poliziotto aveva prestato servizio prima nella Stradale e poi nella sala operativa della questura di Piacenza

Vincenzo Barrile, domani i funerali

A S. Anna l'addio all'80enne che si è sparato sulla tomba della moglie

■ Si terranno domani alle 15, nella chiesa di S. Anna, le esequie di Vincenzo Barrile, l'80enne che si è sparato venerdì pomeriggio sulla tomba della moglie nel cimitero urbano di Piacenza.

Il pubblico ministero Antonio Colonna non ha dubbi che si tratti di un suicidio e quindi ha ritenuto di non dover procedere all'esame autoptico sul cadavere dell'anziano. L'uomo ha lasciato un biglietto ai familiari in cui spiegava i motivi del gesto e aveva addirittura nel borsello una lettera per l'autorità giudiziaria che illustrava dove e come aveva trovato l'arma con cui si è tolto la vita.

Vincenzo Barrile era un ex poliziotto che ha prestato servizio nella questura di Piacenza fino alla metà degli anni Ottanta. Era originario di Messina. Era entrato in polizia come guardia aggiunta di pubblica sicurezza nell'aprile del 1950, prestando servizio al reparto mobile di Torino. Poi andò a fare la scuola di polizia a Nettuno (Roma). Al termine, fu assegnato nel '53 a Piacenza. Barrile ha prestato poi servizio alla polizia stradale di Forlì e poi, alla fine degli anni Settanta, alla stradale di Piacenza. Ha concluso la sua carriera nella sala operativa della questura di Piacenza dove ha prestato servizio fino all'84, anno in cui è andato in pensione con il grado di sovrintendente.

Il questore di Piacenza, Michele Rosato, ha fatto in tempo a conoscerlo: «Ha lavorato con me alla sala operativa nei primi anni Ottanta. Me lo ricordo come una persona per bene, molto allegra e di compagnia. Socievole e sor-



Da sinistra, in senso orario, il luogo dove si è sparato l'ex poliziotto, i soccorsi degli agenti all'uomo. Poi Vincenzo Barrile in una foto degli anni Settanta e il cancello del cimitero (Foto Lunini e Cravedi)



ridente. Non riesco a capire questo gesto estremo che immagino sia stato dettato da un grande dolore e dispiacere».

Uno dei motivi del dolore di Vincenzo Barrile era stato sicuramente la scomparsa

della moglie, Maria Bernazzani, originaria di San Rocco al Porto (Lodi), avvenuta due anni fa. Poco dopo era scomparso anche il figlio, Mauro Barrile, un finanziere suicidatosi sul greto del Trebbia con un colpo di pistola pro-

prio il 28 agosto 2008. Infine pare che Vincenzo Barrile fosse molto malato e che questo sia stato il principale motivo che avrebbe spinto l'anziano a decidere di togliersi la vita.

E così venerdì pomeriggio

■ (perg) «Il cancello del cimitero era chiuso e non c'era un custode dentro che aprisse. Se ci fosse stato, forse, la polizia sarebbe arrivata in tempo e avrebbe salvato quell'uomo».

La polemica

L'avvocato Monica: «Con un custode, forse, poteva salvarsi»

L'avvocato Francesco Monica, amico della famiglia Barrile, esponente politico di La Destra, evidenzia come se ci fosse stato qualcuno pronto ad aprire le porte del camposanto, all'arrivo delle forze dell'ordine, forse le cose sarebbero andate diversamente.

In effetti il figlio di Barrile, carabinieri e polizia, hanno atteso una buona mezz'ora prima di riuscire ad entrare, purtroppo tardivamente, nel cimitero in cui l'anziano stava suicidandosi.

Alla fine, per entrare, hanno dovuto forzare un cancello. Ma oramai era troppo tardi per salvare la vita dell'80enne.

Continua il legale: «Hanno dovuto sfondare il cancello per riuscire ad entrare. Ma è assurdo. E se scoppia un incendio? Cosa succede? Mi meraviglia che il cimitero sia in quelle condizioni».

Francesco Monica passa poi a ricordare Vincenzo Barrile: «È una persona che ha sofferto molto. Quando morì il figlio (Mauro, il finanziere) fece di tutto per onorarne la memoria. Era molto partecipe della vita dei propri figli. Un vero e proprio padre e forse questo lo ha condizionato al punto da fare un gesto che non doveva proprio fare».

Conclude Monica: «Vincenzo aveva anche una grande passione per la pesca, come il figlio. Andavamo spesso a pescare insieme. Me li ricordo come una famiglia molto unita».

ha preso con sé la pistola, è salito su un autobus che lo ha portato al cimitero e, una volta là, è entrato e ha aspettato che i cancelli si chiudessero. Quando non c'era più nessuno, è andato sulla tomba della moglie, si è puntato la pi-

stola al petto e si è sparato.

L'anziano lascia il figlio Tonino Barrile, che lavora all'Arsenale e che per un certo periodo di tempo è stato anche magazziniere e massaggiatore del Copra Volley.

Paolo Pergolizzi

Morfasso, al via la tre giorni della giunta

Da oggi alle 15 fino a martedì. Paparo (An-Pdl): «Fondi europei, la giunta si attivi»

■ (mir) Scatterà alle 15 di oggi la tre giorni di ritiro della giunta comunale, che si riunirà fino a martedì pomeriggio all'albergo Piè dei monti di Rabbini di Morfasso. Oltre agli assessori, alla riunione di oggi pomeriggio presenzieranno anche i consiglieri comunali di maggioranza, che discuteranno con l'esecutivo le strategie sui temi più importanti dei prossimi mesi. Urbanistica, trasporto pubblico locale, servizi sociali ed educativi saranno gli argomenti portanti di una discussione che servirà per conoscere le opinioni dei tre gruppi consiliari (Pd, Piacentini

con Reggi e Rifondazione comunista) sui principali argomenti che saranno oggetto dell'agenda politica e amministrativa.

Da domani, poi, il confronto sarà riservato a sindaco e assessori, che dovrebbero terminare i lavori a porte chiuse nel pomeriggio di martedì. Alla giunta è arrivato ieri qualche suggerimento da parte del capogruppo di Alleanza nazionale-Pdl, Andrea Paparo. «Tra le tante cose "importanti" di cui dovranno parlare durante il ritiro a Morfasso - scrive in una nota - mi permetto di consigliare alla

giunta ed alla maggioranza di fare anche una riflessione sulla propensione, pari a zero, del Comune di Piacenza di presentare progetti ed ottenere finanziamenti europei».

Continua Paparo: «Da quanto si evince, infatti, dalla risposta alla mia interrogazione in tal senso, presentata nel mese di maggio, il Comune di Piacenza negli ultimi 5 anni ha ottenuto solamente 90mila euro di finanziamenti europei».

«Una cifra irrisoria - aggiunge - se paragonata a quanto fatto da altre città e che ci pone senza dubbio come fanalino di co-

da a livello regionale». Secondo Paparo sono mancate durante questi anni la volontà e la capacità politica da parte delle giunte Reggi di credere ed investire in un settore strategico ed importante come quello europeo, «oggi più che mai necessario per reperire fondi esterni in un momento di difficoltà ed utile ad aprire gli orizzonti progettuali della nostra città».

Conclude Paparo: «Trovo, quindi, insoddisfacente il lavoro fatto dall'Amministrazione fino ad oggi. Auspico vivamente ed invito la giunta in tal senso a potenziare e rendere effettivo l'uf-



L'albergo Piè dei monti di Rabbini di Morfasso dove si riuniranno la giunta Reggi e i consiglieri fino a martedì (foto Lunardini)

ficio preposto (Sportello Europeo), in modo tale anche da coordinare e supportare tutti gli ambiti dell'Ente, anche al fine di invertire totalmente la rotta e

portarci ad essere uno di quei Comuni virtuosi in grado di mettersi in rete con altre realtà, fare sistema ed accedere a finanziamenti di diversa natura».



FRONTE VIA EMILIA Bar, trattoria, tabacchi, ampio parcheggio, utili elevatissimi. AFFARONE. CEDESI



LE MOSE (MC217) Capannone di mq. 300 con annessa palazzina con uffici e appartamento di 200 mq.



ZONA PUBBLICO PASSEGGIO (A2416) App.to piano alto con affacci sul verde di mq. 65 composto da 2 vani e servizi, balconi, cantina OTTIMO PREZZO



VIA SAN TOMMASO (A4383) Appartamento luminoso di mq. 125, salone, cucina, studio, 2 letto, bagno, balconi, cantina, garage. € 235.000